

**X° Rencontre européenne
des communautés chrétiennes de base**
21,22 e 23 septembre 2018 - Rimini - Italie

Célébration eucharistique



CCB - Europe

Communautés Chrésiennes de Base

***pour une église pauvre,
pour une église sortante***

*Par la communauté de base du Cassano
Naples, Italie*

En raison de problèmes techniques et organisationnels
pas tous les textes de l'Eucharistie sont disponibles dans cette langue

Nous nous excusons pour la gêne occasionnée
en espérant dans votre disponibilité et compréhension

Prière initiale (père Davide Maria Turollo)

Plus n'abitez couvents de pierre
parce que le coeur ne soit 'est pas de pierre!
Et vous aussi, les hommes, ne faites pas
griffes de vos mains.

Libre, ou moines, reviens
sans sac, nus
les pieds sur l'asphalte.

Que ce soit le monde
ton monastère
comme c'était
autrefois l'Europe.

Abattez les reticulés
de ces villes lager,
où chacun est clôturé
par le soupçon même de son frère
de qui soit premier
à tuer.

Une tente vous suffit à l'abri
par les tempêtes
et Dieu revienne
clochard
à marcher dans les rues,
à chanter avec vous
les psaumes du désert.

Vous suffit lire votre
nom dans le vent
et dans le ciel bleu:
murmuré
sous un palmier
dans les pauses des chansons.

O frère Personne
tu es l'ancienne image du Christ
dispersé dans chaque bout
d'humanité, enseigne
que nous manquons ...

Plus la gloire ne habit pas dans le temple
depuis du pinacle
il a fait sa maison permanente
le Tentateur.

Canto: **Kumbaya**

Kum bay ya, my Lord, kum bay ya;
Kum bay ya, my Lord, kum bay ya;
Kum bay ya, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Someone's crying, my Lord, kum bay ya;
Someone's crying, my Lord, kum bay ya;
Someone's crying, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Someone's praying, my Lord, kum bay ya;
Someone's praying, my Lord, kum bay ya;
Someone's praying, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Kum Ba Yah



1 Kum ba yah, my Lord, kum ba yah!	Kum ba yah, my Lord, kum ba
2 Some - one's cry - ing, Lord, kum ba yah!	Some-one's cry - ing, Lord, kum ba
3 Some - one's pra - ving, Lord, kum ba yah!	Some-one's pra - ving, Lord, kum ba



yah!	Kum ba yah, my Lord, kum ba yah!	O Lord,...	kum ba yah!
yah!	Some-one's cry - ing, Lord, kum ba yah!	O Lord,...	kum ba yah!
yah!	Some-one's pra - ving, Lord, kum ba yah!	O Lord,...	kum ba yah!

Invocation à l'Esprit

(di don Tonino Bello)

Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell'universo, e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria.

Dissipa le rughe. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l'olio della tenerezza le arsurre della sua crosta. Restituiscile il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze le hanno strappato, e riversale sulle carni inaridite anfore di profumi.

Permea tutte le cose, e possiedine il cuore.

Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

Restituiscici al gaudio dei primordi. Riversati senza misura sulle nostre afflizioni.

Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo. E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace.

Spirito Santo, che riempivi di luce i Profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute.

Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà.

Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri.

E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

Donaci la gioia di capire che tu non parli solo ai microfoni delle nostre Chiese.

Che nessuno può menar vanto di possederti. E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, è anche vero che i tuoi gemiti si esprimono nelle lacrime dei maomettani e nelle verità dei buddisti, negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri, nelle parole buone dei pagani e nella rettitudine degli atei.

Spirito Santo, rendici capaci di esultanza.

Donaci il gusto di sentirci "estroversi". Rivolti, cioè, verso il mondo, che non è una specie di chiesa mancata, ma l'oggetto ultimo di quell'incontenibile amore per il quale la Chiesa stessa è stata costituita.

Se dobbiamo attraversare i mari che ci distanziano dalle altre culture, soffia nelle vele perché, sciolte le gòmene che ci legano agli ormeggi del nostro piccolo mondo antico, un più generoso impegno missionario ci solleciti a partire.

❖ **dialogue amical « face à face » avec un voisin**

❖ **écriture de panneaux avec des phrases de dialogue amical** (post-it)

Canto: ***Evenu Shalom***

Que sea la paz con nosotros,
Que sea la paz con nosotros,
Que sea la paz con nosotros,
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM.

Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM.

Wir bringen Frieden für alle,
wir bringen Frieden für alle,
wir bringen Frieden für alle,
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM

The image shows a musical score for the song 'Evenu Shalom'. It consists of four staves of music in 4/4 time, written in a single melodic line. The lyrics are written below the notes. The first staff contains the lyrics: 'E- ve- nu sha- lom a- le- jem. E- ve- nu'. The second staff contains: 'sha- lom a- le- jem. E- ve- nu'. The third staff contains: 'sha- lom a- le- jem.'. The fourth staff contains: 'E- ve- nu sha- lom sha- lom sha- lom a- le- jem. E sia la'. The music is written in a simple, melodic style with a key signature of one flat (Bb) and a 4/4 time signature.

Lectures

*dal Seminario Nazionale delle CdB "Beati gli atei perché
incontreranno Dio " 8-10 dicembre 2017*

Il rifiuto dei dogmi, di una interpretazione letterale o fondamentalista delle scritture, la critica ad una visione di Dio teistica e patriarcale, la critica ad una teologia chiusa ad ogni ricerca sono temi che nel corso degli anni abbiamo sempre affrontato senza remore. Pur tuttavia, ancora oggi le religioni sono motivo di divisione fra persone e popoli. Ancora oggi il nome di Dio è usato, ed abusato, per dividere, e non per unire. Nel nome di Dio si consumano violenze, persecuzioni e guerre. Ancora oggi qualcuno crede di avere l'autorità per definire Dio, per parlare in suo nome. Ecco, perciò, che ancora oggi, nonostante l'incalzare del tempo che indebolisce un po' le nostre energie, è tempo di continuare nel nostro cammino di ricerca per andare oltre....

da "La Terra Europa" di Erri De Luca

L'Europa non è una nave e non corre pericolo di arrembaggio da parte di pirati. La sua vulnerabilità è tutta interna. L'Europa è una cucina e occorrono tutti i suoi ingredienti. Primo di questi: il flusso migratorio, contro il quale è inutile il filo spinato. Muri e mari non servono a scacciare. Neanche la pena di morte servirebbe: l'affrontano già.

Sono flussi che rinnovano nascite, energie produttive, forze lavoro. I nostri politici preferiscono chiamare "ondate" questi spostamenti. La parola vuole suggerire alla terraferma il bisogno di proteggersi dalle inondazioni. Ma gli esseri umani hanno la proprietà fisica dei solidi, che possono affondare ma non evaporare. Con "ondate" i nostri politici si procurano qualche consenso elettorale sfruttando il sentimento della paura. Ma la storia d'Europa è gigantesca per il coraggio, per l'esplorazione dell'ignoto, perché visionaria, non perché impaurita e miope. L'unione europea deve accorgersi che la sua origine è Mediterranea. Deve alle sue correnti la diffusione del vocabolario, delle arti, delle religioni. Deve al Mediterraneo anche il nome Europa. Il peggiore sbaglio e il maggiore limite è ridursi a un'espressione economica, al territorio, o peggio alla zona, dell'euro.

Ma Euro è l'antico nome greco del vento di Sud Est.

Sud più Est: sono i due punti cardinali responsabili della civiltà europea. Euro è un vento, non una banconota.

da "La fine del lavoro" di J. Rifkin

L'innovazione tecnologica sostituisce sempre più velocemente il lavoro umano con le macchine in quasi tutti i settori dell'economia globale. Operai, agricoltori, commessi, impiegati ma anche dirigenti di medio livello, sono figure in via di estinzione.

La morte della classe lavoratrice globale è stata interiorizzata da milioni di lavoratori che sperimentano la propria morte, quotidianamente, per mano di datori di lavoro accecati dal profitto e di governi indifferenti. Sono quelli che tremano in attesa della lettera di licenziamento, costretti a lavorare per uno stipendio da fame e a fare la coda per i sussidi dell'assistenza pubblica. Ogni nuova umiliazione rappresenta un ulteriore colpo al loro già scosso senso di autostima e di fiducia in se stessi.

Diventano sacrificabili, poi irrilevanti, infine invisibili nel nuovo mondo tecnologico del commercio e degli scambi globali."

La fine del lavoro potrà pronunciare la sentenza di morte della nostra civiltà o dare il segnale di partenza di una grande trasformazione sociale, di una rinascita dello spirito umano.

Come soffio leggero

Co - me sof - fio leg - ge - ro la Pa -
ro - la si do - na co - me va - si d'ar -
gil - la il Suo a - mo - re ci for - ma
1. La Pa - ro - la che u - dia - mo è un se -
2. È pa - ro - la di vi - ta che per -
3. La Pa - ro - la è spar - ti - ta co - me il
gre - to pre - zio - so è spi - ra - glio di un
cor - re il cre - a - to è quel se - me fe -
pa - ne è spez - za - to è cam - mi - no di
gior - no che sa - rà lu - mi - no - so:
con - do che il rac - col - to ha do - na - to:
vi - ta, è pas - sag - gio se - gre - to:

Canto: ***Come soffio leggero***

*Come soffio leggero la Parola si dona
Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.*

La Parola che udiamo è un segreto prezioso
È spiraglio di un giorno che sarà luminoso.

Du livre d'Amos 2,6-8 e 5,21-24

Voici ce que dit l'Eternel : A cause de trois crimes d'Israël, même de quatre, je ne reviens pas sur ma décision, parce qu'ils ont vendu le juste pour de l'argent, et le pauvre pour une paire de sandales.

Ils aspirent à voir la poussière de la terre sur la tête des faibles, et ils violent le droit des malheureux. Le fils et le père s'unissent à la même fille afin de déshonorer mon saint nom.

Ils s'étendent près de chaque autel sur des habits pris en gage, et ils boivent dans le temple de leurs dieux le vin de ceux qu'ils condamnent.

Je déteste, je méprise vos fêtes, je ne peux pas sentir vos assemblées.

Quand vous me présentez des holocaustes et des offrandes, je n'y prends aucun plaisir, et les veaux engraisés que vous offrez en sacrifice de communion, je ne les regarde pas.

Eloigne de moi le bruit de tes cantiques: je n'écoute pas le son de tes luths.

Mais que le droit jaillisse comme un cours d'eau, et la justice comme un torrent qui n'arrête jamais de couler!

Canto: ***Come soffio leggero***

*Come soffio leggero la Parola si dona
Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.*

E' parola di vita che percorre il creato
è quel seme fecondo che il raccolto ha donato:

De l'Évangile de Matthieu 25,31-46

» Lorsque le Fils de l'homme viendra dans sa gloire avec tous les [saints] anges, il s'assiéra sur son trône de gloire. Toutes les nations seront rassemblées devant lui. Il séparera les uns des autres, comme le berger sépare les brebis des boucs; il mettra les brebis à sa droite et les boucs à sa gauche.

Alors le roi dira à ceux qui seront à sa droite: 'Venez, vous qui êtes bénis par mon Père, prenez possession du royaume qui vous a été préparé dès la création du monde!

En effet, j'ai eu faim et vous m'avez donné à manger; j'ai eu soif et vous m'avez donné à boire; j'étais étranger et vous m'avez accueilli; j'étais nu et vous m'avez habillé; j'étais malade et vous m'avez rendu visite; j'étais en prison et vous êtes venus vers moi.'

Les justes lui répondront: 'Seigneur, quand t'avons-nous vu affamé et t'avons-nous donné à manger, ou assoiffé et t'avons-nous donné à boire?

Quand t'avons-nous vu étranger et t'avons-nous accueilli, ou nu et t'avons-nous habillé?

Quand t'avons-nous vu malade ou en prison et sommes-nous allés vers toi?'

Et le roi leur répondra: 'Je vous le dis en vérité, toutes les fois que vous avez fait cela à l'un de ces plus petits de mes frères, c'est à moi que vous l'avez fait.'

Ensuite il dira à ceux qui seront à sa gauche: 'Eloignez-vous de moi, maudits, allez dans le feu éternel qui a été préparé pour le diable et pour ses anges!

En effet, j'ai eu faim et vous ne m'avez pas donné à manger; j'ai eu soif et vous ne m'avez pas donné à boire; j'étais étranger et vous ne m'avez pas accueilli; j'étais nu et vous ne m'avez pas habillé; j'étais malade et en prison et vous ne m'avez pas rendu visite.'

Ils répondront aussi: 'Seigneur, quand t'avons-nous vu affamé, ou assoiffé, ou étranger, ou nu, ou malade ou en prison et ne t'avons-nous pas servi?'

Et il leur répondra: 'Je vous le dis en vérité, toutes les fois que vous n'avez pas fait cela à l'un de ces plus petits, c'est à moi que vous ne l'avez pas fait.'

Et ils iront à la peine éternelle, tandis que les justes iront à la vie éternelle.»

Canto: ***Come soffio leggero***

Come soffio leggero la Parola si dona

Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.

La Parola è spartita come il pane è spezzato
è cammino di vita, è passaggio segreto.

Prière de l'Eucharistie

(extrait du Credo de la Communauté de la Badia Fiesolana)

Seigneur,

ce soir, notre regard est tourné vers l'extérieur de cette salle,

où malheureusement le pain n'est pas "brisé". Beaucoup de gens meurent de faim, la Terre est violée et polluée, les rivières sont déviées et les gens sont privés des ressources nécessaires pour vivre.

Nous voulons sentir fort l'engagement pour le salut de notre Terre mère, parce que son destin est le destin de chacun de nous. Si elle est pauvre, nous serons tous pauvres et les plus pauvres souffriront plus que quiconque.

On veut se sentir Humanité. On veut se sentir Univers. On ne veut faire qu'un avec la Terre. Celui-ci est notre vrai corps.

Et c'est pour ça qu'aujourd'hui nous voulons partager le brisement du pain, de la même manière que tu nous as invité à le faire le soir où tu commenças à manger avec tes amis en disant : "prenez et mangez ce pain, c'est le signe de mon corps livré pour chacun de vous, et chaque fois que vous répéterez ce geste, souvenez-vous de ce don.

Prenez et buvez, car ceci est la coupe qui établit un nouveau pacte d'amour entre nous, un pacte qui a la force de la vie. Buvez-le en actualisant chaque jour une nouvelle alliance".

Nous croyons en le Dieu de la Paix, en le Dieu d'Abraham, d'Isaac, de Jacob, en le Dieu des prophètes, en le Dieu qui pour nous s'est fait pauvre et a choisi la condition des pauvres, pour annoncer la libération des pauvres.

Nous croyons en Jésus-Christ, Fils de Dieu, prophète en paroles et en œuvres, venu pour servir l'homme et donner sa vie pour tous les hommes.

Nous croyons en le Saint Esprit, Esprit de Paix, d'amour, de communion; l'Esprit qui a parlé au moyen des prophètes et qui parle au cœur de chaque homme: juif et grec, esclave et libre, homme et femme.

Nous croyons en l'Église, qui a reçu la mission de servir les hommes, surtout les pauvres, pour partager les joies et les espoirs, les tristesses et les angoisses de tous les hommes.

Nous croyons en la paix, comme perspective pour toute l'humanité.

Nous croyons en la justice pour tous les peuples, pour les dernières, les étrangers, les persécutés, les opprimés parce que le Royaume de Dieu est Royaume de justice et de paix. Amen.

Notre père ((chacun dans sa propre langue)

Notre père, qui es aux cieux,
que ton nom soit sanctifié.

Que ton règne vienne.

Que ta volonté soit faite sur la terre comme au ciel.

Donne-nous aujourd'hui notre pain quotidien.

Et pardonne-nous nos offenses, comme nous pardonnons à ceux
qui nous ont offensés.

Et ne nous induis point en tentation,
mais délivre-nous du mal. Amen.

❖ **Échangeons un signe de vœux et de paix.**

❖ **Partage du pain et du vin**

Canto: ***Vamos todos al banquete***

Rit.: Vamos todos al banquete

a la mesa de la Creación.

Cada cual con su taburete

Tiene un puesto y una mision

Hoy me levanto muy temprano
ya me espera la Comunidad,
voy subiendo alegre la cuesta,
voy en busca de tu amistad.

Rit.

Dios invita a todos los pobres,
a esta mesa comun por la fe,
donde no hay acaparadores
y a nadie le falta el conqué.

Rit.

Dios nos manda a hacer de este mundo
una mesa donde haya igualdad,
trabajando y luchando juntos,
compartiendo la propiedad

Rit.

Vamos Todos al Banquete

Estrillo

Va - mos to - dos al ban - que - te, A la
me - sa de la cre - a - ción; Ca - da cual, con su ta - bu -
re - te, Tie - ne un pues - to y u - na mi - sión.

Estrofas

1. Hoy me le - van - to muy tem - pra - no, Ya me es -
2. Dios in - vi - ta a to - dos los po - bres A es - ta
3. Dios nos man - da a ha - cer de es - te mun - do U - na
pe - ra la co - mu - ni - dad. Voy su - bien - do a -
me - sa co - mún por la fe, Don - de no hay a - ca -
me - sa don - de ha - ya i - gual - dad; Tra - ba - jan - do y lu -
le - gre la cues - ta, Voy en bus - ca de tu a - mis - tad.
pa - ra - do - res Don - de to - dos pue - dan co - mer.
chan - do jun - tos, Com - par - tien - do la pro - pie - dad.

D.C.



Quetzal, l'uccello simbolo del Guatemala. Simbolo di libertà. Si lascia morire di fame piuttosto che vivere rinchiuso in una gabbia

... aller au-delà

... pour un nouveau modèle d'église, caractérisé par une spiritualité nouvelle, qui arrive au cœur et à l'esprit de l'homme d'aujourd'hui, qui nous permet de plus en plus de reconnaître Dieu en nous, dans tout ce que nous faisons, et d'abandonner définitivement les cages des dogmes. Qui nous permet d'établir de nouveaux systèmes de symboles et langages et d'accepter et valoriser, en pleine liberté, les parcours diversifiés des expériences de foi. Il s'agit de construire quelque chose de nouveau. Un nouveau dont les contours sont aujourd'hui à peine esquissés. On sait ce qu'on laisse, mais on ne sait encore bien à quoi on va aboutir dans ce voyage. L'envie de recherche et le rappel constant à la laïcité devront être toujours un chiffre important dans notre chemin d'espoir qui ne sera pas sans risques, peurs et tentations.

Le premier compagnon et inspirateur des nouveaux parcours sera le rappel constant à la figure et au message de Jésus-Christ. Au croisement des parcours, s'ils seront authentiques, nous retrouverons les pauvres, les appauvris, les "anawim" du troisième millénaire, "le peuple de la Terre", "les pauvres de Dieu", ceux qu'un certain courant prophétique considérait les "fils de Dieu". (G. Franzoni).

La communauté, église pauvre, sera le lieu de vérification et de partage des expériences de foi pour un monde plus juste et réconcilié.

❖ Lecture du document final

Canto: ***Blowin' in the wind*** (Bob Dylan)

How many roads must a man walk down
Before you call him a man?
How many seas must a white dove sail
Before she sleeps in the sand?
Yes and how many times must the cannon balls fly
Before they're forever banned?

The answer, my friend, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind
 How many years can a mountain exist
 Before it's washed to the sea?
 Yes and how many years must some people exist
 Before they're allowed to be free?
 Yes and how many times can a man turn his head
 Pretending he just doesn't see?

The answer, my friend, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind

How many times must a man look up
 Before he can see the sky?
 Yes and how many cars must one man have
 Before he can hear people cry?
 Yes and how many deaths will it take till he knows
 That too many people have died?

The answer, my friends, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind
Oh, the answer, my friends, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind

Blowin' in the wind

Bob Dylan

♩ = 80 *mf* Verse

F B♭ F F B♭ Csus C



1. How ma-ny roads must a man walk_down Be-fore you can call him a man?
 2. How ma-ny years can a moun-tain ex-ist Be-fore it is washed to the sea? Yes and
 3. How ma-ny times must a man look_up Be-fore he can see the_sky? Yes and

F B♭ F Dm F/C Gm Csus C



How ma-ny years must a white dove sail Be-fore she_sleeps in the sand? Yes and
 how ma-ny years can some peo-ple ex-ist Be-fore they're al-lowed to be free? Yes and
 how ma-ny cars must_ one man_have Be-fore he can hear peo-ple cry? Yes and

F B♭ F B♭ Csus C



how ma-ny times must the can-non-balls fly Be-fore they're for-ev-er banned?_ The
 how ma-ny times can a man turn his head Pre-ten-ding he just does-n't see?_ The
 how ma-ny deaths will it take till he knows That too ma-ny peo-ple have died?_

B♭ C F C Dm Dm7 B♭ C F (3x)



ans-wer, my friend, is blow-ing in the wind, The as-wer is blow-ing in the wind.

***Au revoir
à la prochaine rencontre européenne***